

sioni che, essendo impiegati, non assumano l'esattoria o la ricevitoria ai termini della legge presente, godranno delle disposizioni transitorie della legge 11 ottobre 1863, numero 1500, sulla disponibilità degli impiegati dello Stato.

« Coloro invece i quali assumono il nuovo ufficio in seguito al disposto del presente articolo, non potranno far valere i loro diritti che quando cesseranno dalla esattoria o dalla ricevitoria, senza che sia loro contato il tempo del nuovo servizio. »

A quest'articolo gli onorevoli Della Rocca e Lanzara hanno proposto due emendamenti, e chieggono dapprima che al terzo comma si sostituisca il seguente :

« Gli esattori, camarlinghi, percettori e ricevitori provinciali, nominati per regio decreto prima della pubblicazione di questa legge, sono conservati nel loro ufficio, accettando però i patti e le condizioni formulate in base della presente legge. »

Fanno poi la seguente aggiunta :

« Gli attuali ricevitori circondariali avranno il diritto d'essere considerati a preferenza nelle nomine a ricevitori provinciali ed esattorie senza esperimenti d'asta nei termini della presente legge. »

Gli onorevoli Minucci, Mariotti e Branca hanno alla loro volta presentati questi altri emendamenti :

Al secondo comma propongono la seguente modificazione :

« Nel primo quinquennio il ministro delle finanze potrà, sentito il parere del Consiglio provinciale, mantenere le circoscrizioni delle esattorie quali oggi sono. »

Al terzo comma dello stesso articolo propongono questo emendamento :

« Parimente, durante il detto quinquennio, agli attuali esattori, camarlinghi, percettori e ricevitori provinciali, ed in mancanza di questi ultimi ai ricevitori circondariali, le cui ricevitorie restano soppresse, ove accettino i patti e le condizioni dei nuovi capitoli formulati ai termini dell'articolo 4, potrà essere accordata l'esattoria o la ricevitoria, senza che abbia luogo l'incanto. »

Quindi vengono gli altri commi come sono proposti dalla Commissione.

Trasmetto queste proposte alla Commissione, perchè si compiaccia dare il suo avviso.

**VILLA-PERNICE**, *relatore*. Quanto all'emendamento proposto dall'onorevole Mariotti ed altri nostri colleghi, la Giunta non ha nessuna difficoltà ad accettarlo perchè nel secondo comma non fa che obbligare il Ministero a sentire il parere del Consiglio provinciale, e nel terzo comma, migliorando la redazione della Commissione, introduce già una parte dell'emendamento dell'onorevole Della Rocca, proposto per i ricevitori circondariali; per cui in questa parte l'onorevole Della Rocca verrebbe ad essere esaudito; ma la Giunta non potrebbe accettare la prima parte dell'emendamento Della Rocca, inquantochè l'emendamento re-

stringerebbe il favore che si vuole accordare a tutti gli attuali esattori e percettori, limitandolo a coloro soltanto che fossero stati nominati per decreto reale, o, in altri termini, a coloro che sono impiegati governativi. In tutte quelle provincie adunque nelle quali gli esattori si nominano sotto forma diversa, essi non potrebbero godere di questa disposizione transitoria. È troppo manifesto il concetto da cui parte la Giunta di usare questo riguardo a tutti gli esattori, perchè si possa accettare l'emendamento proposto.

**PRESIDENTE**. Dunque la Commissione accetta gli emendamenti proposti dagli onorevoli Mariotti, Minucci e Branca, in cui è compreso l'emendamento messo innanzi dall'onorevole Della Rocca. Però, quanto alla seconda parte di quello dell'onorevole Della Rocca la Commissione ha dichiarato che lo respinge.

Lo ritira, onorevole Della Rocca?

**DELLA ROCCA**. Giacchè la Commissione accetta la prima parte della proposta presentata da me e dall'onorevole collega Lazzaro, io non voglio tediare molto la Camera, solo dirò che il concetto enunciato nella seconda parte della proposta presentata da me e dall'onorevole collega Lanzara è una conseguenza della legge di disponibilità degli impiegati dello Stato. In quella legge è detto che gli impiegati messi in disponibilità hanno il diritto di essere ammessi di preferenza nelle vacanze degli uffici che sono in correlazione coi posti che essi prima occupavano; di maniera che, come corollario di siffatto principio, i ricevitori circondariali messi in disponibilità per soppressione di ufficio devono essere considerati in preferenza nel conferimento delle ricevitorie ed esattorie istituite con la presente legge: tale è il pensiero della mia proposta, ed ognuno ne vede di leggieri la convenienza, l'equità ed il niun pregiudizio allo Stato.

Con l'accettazione di questa parte della mia proposta, insieme all'altra, si eviterà il danno e la iattura di tante famiglie. In ogni modo, poichè le disposizioni della Camera non sembrano propizie a questo mio divisamento, nel fine di non esporlo ad una reiezione, credo di non insistervi; ho voluto solamente dire in breve le ragioni che mi spinsero a formularlo.

**PRESIDENTE**. Dunque l'onorevole Della Rocca ritira l'ultima parte del suo emendamento.

**PISSAVINI**. Io approvo il concetto che informa il terzo comma di questo articolo, perchè per cinque anni almeno varrà ad impedire che venga accresciuto il numero degli impiegati in disponibilità, aspettativa o riposo, che formano pur troppo una delle piaghe delle nostre finanze. Però questo articolo rimarrà senza effetto, quando la malleveria degli attuali esattori, che sono in numero di 405, non venga ravvisata sufficiente per assumere, senza bisogno di ulteriore cauzione, l'esazione delle sovrimposte e tasse comunali e provinciali, come gli esattori hanno cercato chiaramente dimostrare con petizioni alla Camera. Ora io domando